Genoa-Sampdoria: derby da “misci”

di **Claudio Nucci**

11 Dicembre 2019 – 20:23



Genova. Derby da “misci”, in attesa di un mercato di riparazione, a gennaio, altrettanto “miscio”?

Oppure ci saranno acquisti eclatanti?

Sembra che la radice di questa parola genovese derivi dal latino “miscere”, ovvero “mescolare”, riferito ai vini economici, magari annacquati od ottenuti mischiando vari tipi di uva…

Beh, stando ai nomi che circolano in rete, non c’è da stare troppo allegri…

Giorni fa sono rimbalzati ii nomi di Emmanuel José Rivière, ventinovenne attaccante franco martinicano, in forza al Cosenza ed in scadenza di contratto il prossimo giugno, che è stato abbinato al nome Sampdoria per via del fatto di essere già stato allenato da Ranieri al Monaco e di Tobias Raphael Pachonik, difensore tedesco, che gioca in Olanda nel VVV-Venlo, dopo essersi brillantemente distinto, nei precedenti due campionati nel Carpi, in Serie B.

Altro acquisto, a basso costo, di cui vociferano i media turchi potrebbe essere quello del trentatreenne giapponese Yūto Nagatomo, in scadenza di contratto col Galatasaray, dopo i brillanti sette anni passati all’Inter, anche in questo caso per una stagione con l’attuale tecnico blucerchiato.

Alla ricerca di soluzioni “low cost”, ecco spuntare, addirittura, due nomi da Pesaro (da dove peraltro si registra il “no” del d.g. Vlado Borozan ad un ritorno nelle Marche di Álex Pastor Carayol e di Ibourahima Balde); si tratterebbe del ritorno a Bogliasco di uno dei prestiti di queste estate (il difensore Tommaso Farabegoli) e dell’attaccante Davide Voltan.

Infine, viene ipotizzato anche un possibile scambio con la Spal, che vedrebbe arrivare a Ferrara il poco utilizzato (da Ranieri) Gianluca Caprari ed a Genova uno a scelta fra Alberto Paloschi ed Andrea Petagna.

Sempre gli estensi vengono abbinati alla Samp in una ipotetica corsa all’atalantino Musa Barrow…

Insomma, questo passa il “convento” (leggi “stampa”) alla “mensa” Sampdoria… anche se il “bisontino” triestino (Petagna) ha nel frattempo assunto ben altra caratura, rispetto al ragazzino che arrivò a Bogliasco nell’estate del 2013… e sinceramente, non ci spiacerebbe vederlo indossare, ora, la maglia che fu di Ermanno Cristin, che molto ci ricorda per prestanza fisica e disponibilità al sacrificio a vantaggio dei compagni…

Insomma uno Zlatan Ibrahimović “di provincia”… visto che il gigante svedese fa compagnia a Juan Jesus, Cengiz Ünder e Alessandro Florenzi, nei sogni che Claudio Ranieri alterna agli incubi dovuti all’attuale classifica…